

Rassegna del 03/10/2014

NESSUNA SEZIONE

26/09/2014	Bisalta	20	<u>Disdettato il Protocollo d intesa siglato con il Governo</u>	...	1
26/09/2014	Popolo dell'Ossola - Verbanò	5	<u>E' scomparso Del Boca presidente Camera di Commercio di Novara</u>	...	2
26/09/2014	Provincia Granda	12	<u>Fallimenti: in 2 anni 24 aziende chiuse nel Monregalese, 175 nella "Granda" - Fallimenti: 24 aziende in 2 anni nel Monregalese chiuse per default</u>	Scarpace Gianni	3
02/10/2014	Corriere di Savigliano	3	<u>Tutti dimissionari all'Ente</u>	...	5
02/10/2014	Eco di Biella	27	<u>Un partner "alternativo"</u>	...	6
02/10/2014	Eco di Biella	33	<u>Dodici comparse sul set a Verres</u>	Lusiani Matteo	7
02/10/2014	EcoRisveglio	18	<u>Delegazione brasiliana al Centro lapideo</u>	...	9
02/10/2014	EcoRisveglio	32	<u>L'addio a Del Boca Nobili: ci mancherà</u>	...	10
03/10/2014	Novara Oggi	4	<u>L'ultimo viaggio del caro presidente, una vita per la famiglia e i lavoratori</u>	...	11
03/10/2014	Piccolo di Alessandria	15	<u>"L'anticipo tfr? E' come chiudere"</u>	...	12

1

Associazioni dell' autotrasporto - Confartigianato

Disdettato il Protocollo d' intesa siglato con il Governo

Le maggiori Associazioni di categoria dell'autotrasporto, tra cui Confartigianato Trasporti, hanno annunciato la disdetta del Protocollo d'intesa del 28 novembre 2013, che avevano firmato con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi, dopo una serrata trattativa che aveva scongiurato la paralisi del Paese. «Abbiamo raggiunto questa pesante decisione - spiega **Aldo Caranta**, rappresentante provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Cuneo - perché stremati dalla situazione. Il Governo non solo non è riuscito ad attuare la maggior parte dei punti contenuti nel Protocollo, ma

molte sono state le inadempienze rispetto agli impegni assunti con la categoria nei dieci mesi trascorsi». La difficile situazione del comparto in provincia di Cuneo è acuita dai tanti problemi legati alle infrastrutture stradali. «In provincia - aggiunge Caranta - la viabilità costituisce da sempre uno dei nodi di più difficile gestione. Si pensi agli intoppi causati dai lavori di raddoppio della galleria del Tenda o alle chiusure invernali del colle della Maddalena. Sono urgenti e indifferibili degli interventi che non danneggino il lavoro degli autotrasportatori e delle attività economiche collegate».



Funerali venerdì al Santuario di Boca

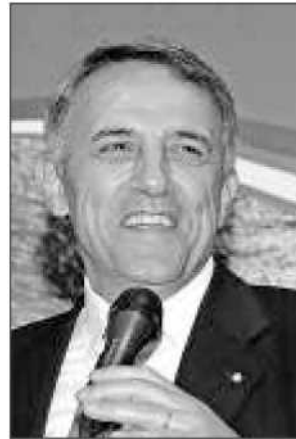
È scomparso Del Boca presidente Camera di Commercio di Novara

Lutto nel mondo del lavoro e delle istituzioni per la morte, improvvisa avvenuta la mattina del 24 settembre, di Francesco Del Boca, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale della Camera di Commercio di Novara

Francesco Del Boca aveva ricoperto importanti incarichi a livello provinciale, regionale, nazionale dove ha retto la Presidenza di Confartigianato Trasporti, nonché europeo con la guida di UETR, il coordinamento europeo delle associazioni di autotrasporto. Dall'aprile 2010 era presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e dal luglio 2013 anche di Confartigianato dal luglio 2013. A maggio di quest'anno era stato nominato Presidente della Camera di Commercio di Novara.

«*Ci lascia* - afferma il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Amleto Impaloni - *un dirigente che ha dato ad artigiano e piccola impresa passione, dedizione, impegno, capacità*».

«*Con Francesco Del Boca* - si



Francesco Del Boca

legge in una nota del commissario straordinario della provincia Luca Bona - *scompare una persona che ha lavorato per il territorio e la sua gente, con la grande umanità che lo ha sempre contraddistinto nei rapporti tra le persone*».

I funerali si celebreranno questo venerdì alle 15 al Santuario di Boca.

3

Allarme di Confartigianato Mondovì per il comparto edilizia: «Siamo allo stato di crisi»

Fallimenti: in 2 anni 24 aziende chiuse nel Monregalese, 175 nella "Granda"

MONDOVI' – L'Istituto Cerved ha certificato, nei giorni scorsi, a livello nazionale, l'aumento dei fallimenti delle aziende (+14%). Il Cuneese ed il Monregalese in particolare, non sfuggono alla statistica negativa.

L'allarme è dato, prima di tutti, dalla Confartigianato di Mondovì che, rispetto a quest'aspetto della crisi, lancia un segnale disperato per il settore dell'edilizia che necessita di un "piano Marshall o sarà la morte", ha detto il presidente dell'Ance (Costruttori) Paolo Buzzetti. Sono i numeri a parlare. Li forniscono Unioncamere e il tribunale di Mondovì. In provincia di Cuneo nel 2011 i fallimenti, in totale, furono 64, 69 l'anno successivo e 106 nel 2013.

I dati dell'anno in corso non sono ancora consolidati, ma le proiezioni dicono che ci sarà l'ennesimo aumento.

Sono state 138, solo nel 2013, le procedure concorsuali attivate, vale a dire procedure giudiziarie promosse quando un imprenditore commerciale è insolvente, cioè incapace di saldare i debiti con i creditori (le soluzioni: fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa).

Gianni Scarpace

Segue a pagina 12

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fallimenti: 24 aziende in 2 anni nel Monregalese chiuse per default

Nel 2014 si registra la percentuale più alta di default aziendali in genere. In tre anni (2011 – 2013), nella "Granda", è l'industria in senso stretto l'attività economica più colpita (32 nel 2013), seguita dal commercio (23). Suddividendo il dato per classe di natura giuridica, sono state 61 le società di capitali fallite nel 2013 (56 srl, 4 spa), 27 le società di persone. Il dato conosciuto ed ufficiale sul territorio della circoscrizione del tribunale monregalese si ferma al 2013. Nel 2012 le procedure fallimentari furono 11. Stessi numeri per il 2013 (11 fallimenti e 1 concordato preventivo), ma dentro ci sono aziende importanti, con un numero elevato di lavoratori. Un esempio per tutti: la Monregale di Mondovì.

IL COMPARTO EDILIZIA

Nel rapporto annuale di Unioncamere si legge che il settore "Costruzioni", nel 2011 ha contato il fallimento di 16 imprese a livello provinciale, 11 nel 2012 e 23 nel 2013. «Siamo allo stremo, non ce la facciamo più». Non usa giri di parole Luciano Gandolfo, rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo e vice presidente nazionale Anaepa (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini) per descrivere la condizione di gravissima crisi che ha colpito il comparto, con ripercussioni anche sui settori collegati, dagli installatori di impianti a quello dell'intera filiera del legno. «Dal

2009 ad oggi, – spiega Gandolfo – il settore, in provincia, ha perso il 30% delle imprese (- 384) ed il 32% dei dipendenti (-1.158). La situazione non è più sostenibile: il nostro è un vero e proprio "stato di crisi". Le cause? Eccessiva burocrazia tempi di pagamento eccessivi, aumento della tassazione immobiliare locale, associata ai noti tagli nei trasferimenti statali, che contribuisce a rallentare le vendite immobiliari, con le ovvie ricadute sul comparto. «Del resto, – commenta Gandolfo – dal 2011 al 2014 l'imposizione fiscale sulla casa è aumentata del 200%: una follia». Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo: «Bisogna smetterla con i continui annunci di tasse sulla proprietà immobiliare e puntare invece sugli investimenti, sull'edilizia pubblica, sugli incentivi per ristrutturazioni e interventi per il risparmio energetico e sulle facilitazioni per l'accesso al credito. Solo così si potrà sperare in una ripresa del comparto che "traini" tutti gli altri settori economici».

A MONDOVI' IL GRIDO D'ALLARME DA CONFARTIGIANATO

A Mondovì, lunedì, nella sede di Confartigianato il presidente monregalese Roberto Ganzinelli ha riunito imprese del settore edilizia delle zone di Carrù, Ceva, Dogliani e Mondovì. «Il nostro settore – commenta Paolo Manera, vice rappresentante provinciale vicario edili di Confartigianato



Cuneo – ha ormai raggiunto il collasso: la politica deve attuare, in tempi rapidi, provvedimenti e riforme adeguate, oppure le nostre imprese, e tutti i nostri dipendenti, rischiano di non avere futuro. Confartigianato conferma la propria vicinanza alle aziende attraverso la sua incessante e quotidiana azione di lobby, che si concretizza anche attraverso serate e incontri come quello svoltosi a Mondovì. L'appello è dunque a tutte gli imprenditori: partecipate con convinzione alle iniziative dell'Associazione, nella certezza che solo uniti e coesi riusciremo a far sentire la nostra voce». «Le nostre imprese- ha detto Ganzinelli - si sono sobbarcate più delle altre il peso della crisi. Non possiamo far altro, da parte nostra, che attuare azioni a supporto delle imprese attraverso finanziamenti e agevolazioni nell'accesso al credito».

Gianni Scarpace

5

Il cda sarà interamente azzerato. Proseguono i contatti con le categorie produttive

Tutti dimissionari all'Ente

Ancora nessuna significativa novità per quanto riguarda il nuovo vertice dell'Ente Manifestazioni.

Il sindaco, Claudio Cussa, e l'assessore alle Società Partecipate, Marco Paonne, dopo aver consultato le associazioni di categoria e constatato la disponibilità dei componenti dell'attuale consiglio di amministrazione a rassegnare le dimissioni, stanno pensando ad un radicale rinnovamento dell'Ente.

È probabile, quindi, che la situazione si trascini ancora per qualche settimana.

Nei giorni scorsi, ai nomi già circolati in precedenza, si era aggiunto quello di Michele Giacosa, presidente di zona di Confartigianato.

Un'indicazione scaturita sulla base della considerazione che le due principali manifestazioni, Festa del Pane e Fiera della Meccanizzazione Agricola, hanno una stretta liaison con il comparto artigianale.

Spiega Giacosa: «Anche se in quest'ultima edizione della Festa del Pane siamo stati un po' dimenticati, la nostra disponibilità a collaborare non è venuta meno, tant'è che ci stiamo già attivando per nuovi progetti in vista della Meccanizzazione della prossima primavera. Ho saputo che è stato fatto il mio nome per la presidenza, credo in virtù della mia lunga permanenza nell'Ente, e questo mi lusinga. Svolgendo però io un'attività in proprio e richiedendo la guida dell'Ente parecchio tempo, ringrazio ma dico che non sono disponibile per questo ruolo. Garantisco comunque – conclude Giacosa – che sia per-

sonalmente che come rappresentante di categoria darò tutto l'apporto possibile».

Si è parlato a lungo, in queste settimane, di un coinvolgimento più diretto sia di artigiani che di commercianti, ma per il momento i vari contatti non hanno sortito gli effetti sperati.

«L'Ente Manifestazioni – osserva Silvio Tallone, esponente della locale Associazione Commercianti – è una realtà importante per la città e rilevo con soddisfazione come, specie ultimamente, sia riuscito ad ottenere positivi risultati. Premesso che personalmente non avrei la disponibilità di tempo, ritengo che chi accetterà questo incarico debba mettere nel conto di farlo a tempo pieno, a meno che – aggiunge l'orfece – non si voglia ripensare interamente la struttura sdoppiando i ruoli di presidente e direttore. Ma per far questo bisognerebbe prevedere investimenti sulle risorse umane che di questi tempi – conclude – mi sembra difficile anche solo ipotizzare».

Su tutto poi – trattandosi di nomina "politica" – peseranno ancora ulteriori valutazioni, anche se – come ha ricordato il vecchio saggio Lorenzo Morello – in un contesto di ristrettezze di bilancio qual è quello che stiamo attraversando il concetto di appartenenza a questo o a quello schieramento dovrebbe essere accantonato.

Staremo a vedere quel che succederà. È probabile comunque che la decisione definitiva arriverà solo tra qualche settimana



Michele Giacosa



Silvio Tallone

g.t.





UN PARTNER “ALTERNATIVO”

Una importante collaborazione in esclusiva è stata siglata tra Confartigianato Biella e la Società “La Casa delle Nuove Energie” con sede a Massazza.

La convenzione richiama la volontà di attivare una stretta collaborazione tra i partner a totale beneficio delle imprese rappresentate e dell'utenza imprenditoriale e privata. Le fonti energetiche alternative, ancora oggi particolarmente incoraggiate e sostenute anche attraverso contributi economici governativi di particolare interesse, rappresentano uno stimolo affinché si diffonda, sempre di più, una crescita culturale e sociale fatta di rinnovate consapevolezza e di maggiori attenzioni nei confronti dell'ambiente che ci circonda. “La Casa delle Nuove Energie” è diventata, in pochi anni, una realtà nazionale che, con la forza di un unico brand, propone soluzioni per il risparmio energetico grazie a impianti fotovoltaici, solari termici, di climatizzazione, mini eolici o attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Nei prossimi giorni sarà indetto un convegno per illustrare meglio i contenuti e le offerte che Confartigianato e “La Casa delle Nuove Energie” offriranno al mondo imprenditoriale interessato ed i privati cittadini.



7

CINEMA/ CONTINUANO LE RIPRESE DEL FANTASY PRODOTTO A BIELLA, DOMANI A GRESSONEY

Dodici comparse sul set a Verres

I primi selezionati tra i 600 che si erano presentati ai casting hanno girato ieri con Depardieu alcune scene di *Creators*

Sono partite ieri mattina con un pulmino dalla sede di Confartigianato le prime 12 comparse selezionate tra le 600 persone che si sono presentate ai casting sabato 6 settembre. Si presteranno alle riprese di *Creators - The Past*, il primo film di fantascienza girato in Europa, la cui casa di produzione Artuniverse ha sede a Biella.

Si tratta di Luca Davi, Saverio Assorba Djiro, Pulumb Dyrnishi, Federico Groppo, Stefano Lometti, Bouchaib Meftah, Nicolò Ramella, Juan De Dios Rojas Caballero, Ian Stoppa, Gregorio Santacaterina, Simone Tarditi e Fabio Zamuner. A spingerli la ricerca di un'esperienza diversa e affascinante, di un attimo di gloria inquadrati da una cinepresa o semplicemente del compenso garantito a tutti i selezionati.

Le riprese. Ieri si girava a

Verres. Nonostante una lunga ricerca tra i castelli e le ville biellesi, per trovare il luogo giusto la produzione di Artuniverse capitanata dal regista Piergiuseppe Zaia e dalla direttrice Eleonora Fani è stata costretta a rivolgersi alla Valle d'Aosta, che si conferma terra fertile per i fantasy dopo aver ospitato alcune scene di *The Avengers*.

Nel Biellese si girerà in alcune ville private tenute segrete per volontà dei proprietari e negli studios di Gaglianico allestiti personalmente da Piergiuseppe Zaia con mezzi cinematografici all'avanguardia, finora utilizzati solamente per girare il film *The Hobbit*, come ha spiegato il regista alla conferenza di presentazione.

Al maniero di Verres c'era anche Gerard Depardieu, che stando alle indiscrezioni interpreta il governatore del pianeta Terra che si ribella

agli altri pianeti alla vigilia della fine del mondo annunciata per dicembre 2012, anno in cui è ambientato il film. Prima di andare sul set, ieri è stato ricevuto dal presidente della Regione Valle d'Aosta Augusto Rolandin. Domani invece girerà alcune scene nel Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

Mentalità Artuniverse aveva provato a mantenere nel Biellese l'intera produzione attraverso un'attenta ricerca andata a vuoto sia per la mancanza di luoghi altrettanto suggestivi, sia per la ritrosia di alcuni proprietari. Così, mentre la Val d'Aosta annuncia in pompa magna la presenza di Depardieu nei propri luoghi turistici, il Biellese è costretto a mantenere il segreto più assoluto sui luoghi in cui reciterà.

● Matteo Lusiani





Il gruppo delle dodici comparse partite ieri mattina per Verres assieme a Cristiano Gatti e Franco Volpe di Confartigianato

9

L'incontro Gli imprenditori nelle scorse settimane hanno visitato il centro di Crevoladossola

Delegazione brasiliana al Centro lapideo

CREVOLADOSSOLA - Una delegazione di imprenditori brasiliani ha fatto visita lunedì pomeriggio al Centro servizi lapideo di Bisate Crevoladossola. Giunti in Italia in occasione della fiera di settore Marmomacc, in svolgimento a Verona sino al 27 settembre, i brasiliani hanno scelto di far visita al laboratorio ossolano in quanto quest'ultimo rappresenta un centro di eccellenza nel settore lapideo. Presenti **Marco Cerutti** di Confartigianato amministratore delegato del Centro, l'assessore provinciale **Claudio Cottini**, **Mariateresa Moro** presidente di Assograniti, il geologo **Massimo Marian**. «E' la prima volta che una delegazione oltreoceano visita il nostro centro - spiega Cerutti - ed è per noi motivo di vanto. Si tratta di un progetto che coinvolge vari distretti tra cui Carrara e Verona. Stiamo lavorando con questi distretti in un progetto europeo internazionale per cercare di creare nuove opportunità, e nuove attrezzature nel settore». Gli imprenditori brasiliani dopo la visita al centro lapideo di Bisate, si sono recati presso la famosa cava di Palissandro ed infine nel tardo pomeriggio assieme agli imprenditori della zona, hanno partecipato ad un aperitivo allestito presso l'Hotel Corona di Domodossola offerto dalle associazioni Assograniti e Assocave. **d.r.**



Lutto «Era un interlocutore capace e disponibile»

L'addio a Del Boca Nobili: ci mancherà

Il presidente di Confartigianato imprese se ne è andato dopo una breve malattia

VERBANIA - **Francesco Del Boca**, presidente di Confartigianato imprese Piemonte orientale, è improvvisamente mancato mercoledì 24 settembre, nelle prime ore della mattina, dopo una breve malattia. Attivo da sempre nel sistema Confartigianato, Del Boca aveva ricoperto diversi incarichi a

livello provinciale, regionale, nazionale dove per anni aveva retto la presidenza di Confartigianato Trasporti, nonché europeo con la guida di Uetr, il coordinamento europeo delle associazioni di autotrasporto. Dall'aprile 2010 era presidente di Confartigianato imprese Piemonte orientale, affiancando a tale incarico la presidenza regionale di Confartigianato dal luglio 2013. A maggio di quest'anno era stato nominato anche presidente della Camera di commercio di Novara. «L'improvvisa scomparsa del presidente - afferma il direttore di Confartigianato imprese Piemonte orientale, **Amleto Impaloni** - ci lascia sgomenti. Viene a mancare una perso-

na e un dirigente che ha saputo dare al mondo dell'artigianato e della piccola impresa

un contributo importantissimo di passione, dedizione, impegno, capacità». «Apprendo con dolore della morte di Francesco Del Boca - dice il presidente della Provincia del Vco **Massimo Nobili** - perché viene

improvvisamente a mancare un uomo a cui mi lega profonda stima sul piano personale, istituzionale e professionale. In Del Boca la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha sempre trovato un interlocutore disponibile e capace, un punto di riferimento importante nell'affrontare tematiche e problemi della categoria imprenditoriale che in questi anni ha rappresentato con efficacia e competenza. Se ne avvertirà la mancanza e alla famiglia, a nome di tutta l'amministrazione provinciale, mi stringo in un abbraccio, consapevole del grande vuoto che lascia». I funerali di Del Boca sono stati celebrati venerdì 26 settembre nella basilica del santuario di Boca.



Francesco Del Boca

11

L'ULTIMO VIAGGIO DEL CARO PRESIDENTE, UNA VITA PER LA FAMIGLIA E I LAVORATORI

NOVARA (pvt) «E' stato un uomo che ha vissuto la vita con grande impegno e intelligenza, oltre che con grande amore per la famiglia. Per la sua umanità ha scritto il libro della vita e il Signore lo ha preservato dalla seconda morte». Con queste parole padre **Francesco Del Boca** durante l'omelia celebrata venerdì 26 settembre nella basilica di Boca. Una basilica gremita di gente per portare l'ultimo saluto al presidente di Camera di Commercio e Confartigianato prematuramente scomparso a solo 62 anni. Ad accompagnarlo durante l'ultimo viaggio terreno c'erano i rappresentanti delle associazioni di categoria, dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine, oltre che tanta gente «comune» che ha avuto modo di conoscere e amare Del Boca oltre i ruoli rivestiti in questi anni. Il sacerdote, durante la cerimonia officiata con don Giuliano, ha ricordato la figura di Lazzaro e di come la fede lo abbia salvato dalla «seconda morte» grazie alla resurrezione, la stessa resurrezione nella quale credere anche per il compianto presidente. «Affidiamo Francesco alla Madonna - aggiunge il sacerdote - che ha visto

morire il proprio figlio e ha sperimentato la morte di un innocente. Le affidiamo anche la moglie **Rita** e i figli **Umberto, Valeria, Elena**». Un dolore immenso e composto, fatto di abbracci e di lacrime spesso non trattenuate e, al termine della cerimonia, hanno preso la parola gli uomini che, accanto a lui, hanno scritto una pagina di storia. Parole commosse quelle di **Lode Verkinderen**, segretario generale belga dell'Uetr, associazione europea degli autotrasportatori e l'ex segretario ai trasporti, **Mino Giachino**, che ne ha tratteggiato il grande aspetto da sindacalista. Non potevano mancare le parole di **Amleto Impaloni**, direttore di Confartigianato Piemonte Orientale oltre che amico di sempre di Del Boca, e l'intervento di **Michele Giovanardi**, vice presidente di Confartigianato. Parole commosse, cariche di affetto e di stima, non solo per l'uomo istituzionale, ma anche per l'uomo che sapeva stare in mezzo alla gente e parlare loro con il linguaggio semplice. Quello di tutti, senza i lazzi che spesso la politica e il ruolo ti obbliga a usare. Poi un lungo applauso e il feretro attraversa la navata centrale del santuario e la folla si divide in due ali per ritrovarsi nell'immenso piazzale per un ultimo saluto al presidente e all'uomo dal cuore grande.

Vittoria Maria Passera

'L'anticipo tfr? È come chiudere'

● La dura reazione di Confartigianato nelle parole di Adelio Ferrari

Alessandria

Le reazioni a livello nazionale sono state immediate. Sul piano locale quella che arriva da Confartigianato, organizzazione guidata da Adelio Ferrari, è la prima. «In questa fase di perduranti difficoltà per il sistema produttivo - si legge su una nota - è impensabile che le piccole imprese possano sostenere ulteriori sforzi finanziari, come quello di anticipare mensilmente parte del tfr (trattamento di fine rapporto) ai dipendenti. Dopo avere subito, solo nell'ultimo anno, una contrazione del credito erogato dal sistema bancario del 5,2 per cento, pari a oltre otto miliardi di euro, ora alle piccole imprese verrebbe chiesto di erogare miliardi in anticipazione del tfr. Siamo di fronte alla 'misura perfetta' se si vuol dare una mano a chiudere decine di migliaia di piccole imprese». A giudizio di Adelio Ferrari, per i lavoratori il tfr è «salario differito», per le imprese «un debito a lunga scadenza. Non si possono chiamare le aziende a indebitarsi per sostenere i consumi dei dipendenti». Per il presidente di Confartigianato il trasferimento del tfr nelle buste paga «significa azzerare la possibilità per moltissimi lavoratori di costruire una previdenza integrativa dignitosa».

E.So.

